

03/04/2014 08.32 Commenti - Piazza Affari

Isagro: business plan 2014-2018, aumento di capitale, dividendo dal 2016

FTA Online News

ISAGRO COMUNICA IL BUSINESS PLAN 2014-2018.**che prevede a fine periodo: - un fatturato di circa 230 milioni di Euro - un EBITDA di circa 30 milioni di Euro****e assume: - l'ipotesi di aumento di capitale nel primo semestre del 2014, per un importo complessivo di circa 29 milioni di Euro** (di cui circa 16 milioni di Euro apportati dal Sistema di Controllo di Isagro) - investimenti per circa 80 milioni di Euro, di cui circa 60 milioni di Euro in R&S - **il ritorno al dividendo a partire dal 2016** (sul Risultato Netto atteso per il 2015), con **l'avvio di una stabile politica di pay-out per circa il 40% del Risultato Netto**

Milano, 2 aprile 2014 – Isagro S.p.A. rende noto di aver pubblicato sul proprio sito internet www.isagro.com, a cui si rimanda per maggiori dettagli, il Business Plan 2014-2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 4 marzo scorso subordinatamente alla emissione di comfort letter da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., rilasciata in data odierna.

1. LINEE GUIDA STRATEGICHE

L'azione di Isagro sarà guidata dalle seguenti cinque Linee Guida Strategiche:

1. definire le linee guida per la ricerca innovativa e svolgere le relative attività, che non necessitano di una larga scala né di elevate risorse finanziarie, in piena autonomia; 2. operare nello sviluppo di nuovi prodotti (i) in partnership per i nuovi principi attivi aventi un potenziale commerciale mondiale e richiedenti elevati investimenti e (ii) in autonomia per quelli con potenziale di vendita in specifici segmenti/aree e con livelli d'investimento contenuti; 3. definire l'azione gestionale a partire da un forte focus su mercato, clienti e vendite, così aggiungendo al core business delle vendite di prodotti formulati di proprietà anche quella di valorizzazione dei principi attivi attraverso operazioni di licensing e fornitura di principi attivi, oltre che di prodotti finiti. In tale senso, il Gruppo ipotizza di procedere nella estrazione di valore dalle sue invenzioni lungo tre dimensioni e segnatamente attraverso (i) la dismissione di molecole che non sarà suo interesse sviluppare, (ii) la fornitura di principi attivi, anche in seguito alla definizione di accordi di licensing, e (iii) la fornitura di prodotti finiti/formulati ai distributori nazionali e, ove il Gruppo è presente con reti distributive dirette (Colombia, India, Spagna e, più limitatamente, Stati Uniti), a rivenditori locali / agricoltori; 4. perseguire lo sviluppo locale su mercati ad elevato potenziale, attraverso (i) il lancio di nuovi prodotti generici inizialmente in India, facendo leva sulla consolidata presenza di Isagro in tale mercato e (ii) l'eventuale sviluppo di una presenza distributiva diretta, su base opportunistica, su selezionati mercati; 5. svolgere le attività aziendali ricorrendo al debito unicamente per il finanziamento del capitale circolante, con il capitale fisso finanziato dai Mezzi Propri.

2. PRINCIPALI IPOTESI DI LAVORO

- Ricavi del Gruppo originati da tre Aree di Business:

* **"Agrofarmaci"**: ricerca innovativa, sviluppo, produzione e commercializzazione (e distribuzione diretta nei Mercati ove il Gruppo è presente con proprie reti di vendita locali) su scala mondiale di Agrofarmaci, principalmente di proprietà di Isagro. Il Gruppo conta di sviluppare i ricavi di tale area di business per effetto di: i. sinergie dall'alleanza con Gowan (che sconta ancora, anche nel 2014, il negativo impatto dell'interruzione del precedente canale distributivo negli USA); ii. sviluppo delle vendite di miscele a base di Tetraconazolo, anche grazie a label extension, nelle Americhe; iii. lancio del nuovo fumigante negli USA nel 2014 e nell'area mediterranea dal 2015; iv. crescita delle vendite di Kiralaxyl grazie (i) all'ottenimento della import tolerance per gli USA, (ii) allo sviluppo di nuove miscele e nuove registrazioni e (iii) al contributo distributivo del partner Gowan in Italia; v. sviluppo delle vendite del nuovo prodotto rameico Airone; vi. lancio di nuovi prodotti generici inizialmente in India; **Con riferimento a tale area di business si sono stimati ricavi pari a circa 137 milioni di Euro nel 2014 e pari a circa 225 milioni di Euro nel 2018.**

* **"Licensing"**: attività di valorizzazione e sfruttamento del patrimonio di proprietà intellettuale del Gruppo, principalmente attraverso (i) la concessione a operatori terzi di licenze per lo sviluppo da parte di tali operatori di miscele/combinazioni di prodotto tra i Principi attivi di proprietà di Isagro e i Principi attivi di proprietà di terzi, con la corresponsione all'Emittente di pagamenti upfront, (ii) il supporto registrativo da parte di Isagro, e (iii) accordi di medio-lungo periodo per la fornitura dei Principi attivi di proprietà di Isagro; **Il Gruppo conta di realizzare ulteriori accordi in linea con quello concluso con Arysta nel 2013, ottenendo pagamenti upfront per la concessione a terzi di licenze per Principi Attivi di proprietà per un totale di 13 milioni di Euro nel periodo 2014 - 2017;**

* **"Servizi"**: vendita di servizi a terzi (i) di conto lavorazione, utilizzando la capacità produttiva disponibile presso gli stabilimenti del Gruppo, e (ii) di ricerca e sviluppo, utilizzando la capacità di R&S presso i propri siti di Novara (laboratori) e Galliera (prove di campo). **Con riferimento a tale area di business si sono stimati ricavi pari a circa 7 milioni di Euro nel 2014 e pari a circa 7,4 milioni di Euro nel 2018;**

- Investimenti nel periodo 2014-2018 per circa 80 milioni di Euro, di cui oltre 60 milioni destinati alla Ricerca e Sviluppo, da ricondursi principalmente:

- * al completamento del dossier registrativo per il Fungicida a largo spettro SDHi (il cui lancio è previsto avvenire oltre il periodo del Piano) per i principali mercati di riferimento (Europa, Stati Uniti, Brasile, Cina) e per il fumigante negli Stati Uniti e in Europa;
- * alla realizzazione di nuovi dossier regolativi per i prodotti di proprietà e per formulati a base di Principi Attivi di proprietà;
- * alla realizzazione degli studi per la Difesa Straordinaria dei prodotti di proprietà;
- * alla ipotesi di poter iniziare, a partire dal 2017, lo sviluppo di un nuovo prodotto, frutto dell'attività di ricerca innovativa di Isagro;

- Costi del personale stimati tenendo conto, per la Capogruppo Isagro SpA, di una azione di razionalizzazione (avente pieno effetto nel 2015) e della variazione media annua del costo del lavoro legata agli aumenti contrattuali ed alle politiche salariali. Per le altre società del Gruppo il costo del lavoro è stato calcolato tenendo conto delle relative politiche salariali e dell'inflazione locale (particolarmente rilevante in India);

- evoluzione degli altri costi fissi stimata tenendo conto in particolare del tasso di inflazione nonché di contenute spese aggiuntive previste a sostegno della stimata importante crescita del fatturato nel periodo di Piano;

- **ipotesi di aumento di capitale nel primo semestre 2014 per un ammontare complessivo di circa 29 milioni di Euro**, mediante emissione di azioni ordinarie e azioni sviluppo da offrirsi in opzione, in "pacchetti" inscindibili, agli azionisti di Isagro. Di tale valore complessivo, circa 16 milioni di Euro saranno "coperti" dal Sistema di Controllo di Isagro tramite esercizio dei diritti di opzione dell'azionista di maggioranza Holdisa Srl, mentre un controvalore di circa 13 milioni di Euro sarà offerto in opzione agli azionisti di minoranza. I proventi netti derivanti dall'aumento di capitale saranno destinati: * con riferimento alla porzione di aumento di capitale offerta in opzione agli azionisti di minoranza, al finanziamento del co-sviluppo del nuovo fungicida ad ampio spettro SDHi e dello sviluppo del nuovo Fumigante per i Paesi dell'Area Mediterranea; * con riferimento alla porzione di aumento di capitale offerta in opzione all'azionista di maggioranza Holdisa, al rafforzamento patrimoniale di Isagro – tal che il Capitale Fisso consolidato al netto del TFR sia interamente finanziato dai Mezzi Propri – e al finanziamento degli altri investimenti.

- **Subordinatamente al raggiungimento dei risultati del Business Plan, Isagro conta di tornare ad una stabile politica di dividendo, destinandovi circa il 40% del Risultato Netto (esclusi gli eventuali proventi da operazioni straordinarie, non assunte a Piano) a partire dal 2016, a valere sul Risultato Netto dell'esercizio 2015.**

3. STIME ECONOMICHE

La tabella sottostante riporta le previsioni del gruppo circa l'evoluzione del Conto Economico consolidato nel periodo di Piano, con riferimento a Ricavi ed EBITDA.

(€/milioni) 2013 2014E 2015E 2016E 2017E 2018E

Ricavi 139,8 152,0 170,3 191,0 211,4 232,4

EBITDA 14,8 14,8 18,6 24,1 27,9 30,9

(Simone Ferradini)